



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano spa

(di seguito denominata anche solo "Cassa Centrale Banca")

con sede legale e direzione generale in Trento, via Segantini 5,
capitale sociale deliberato € 1.263.600.000,00, versato per € 952.031.808,00, iscr. reg.
imprese di Trento e codice Fiscale 00232480228, rappresentante del gruppo IVA Cassa
Centrale Banca P.IVA 02529020220, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del
Credito Cooperativo ed al Fondo Nazionale di Garanzia,
indirizzo pec: crediti@pec.cassacentrale.it

società iscritta all'albo delle Banche (codice ABI 03599), capogruppo del Gruppo Bancario
Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, in persona del
Presidente Fracalossi Giorgio,

la quale interviene in rappresentanza delle 15 banche con sede in Provincia di Trento
appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca e contraddistinte dal
marchio commerciale "**Casse Rurali Trentine**"

e

Associazione Trentina dell'Edilizia - ANCE Trento,

(di seguito denominata anche solo "ANCE Trento")

con sede in Trento, via Degasperi n. 77,

indirizzo pec: ance.trento@pec.ance.it

in persona del Presidente Misconel Giulio

con la finalità di

promuovere l'efficienza energetica e la riqualificazione sismica degli edifici, con
conseguente riduzione dei consumi energetici e del rischio sismico, nell'ambito del
patrimonio edilizio privato con specifico accesso al credito da parte delle imprese
associate

premesso che

- nell'intero territorio della provincia di Trento sono presenti edifici, tra cui in particolar
modo i condomini, energeticamente non efficienti e per i quali sarebbe opportuna

una riqualificazione complessiva, anche sotto il punto di vista della riduzione del rischio sismico;

- tali interventi, oltre a garantire il miglioramento dell'efficienza e della classe energetica e sismica degli edifici, favoriscono il raggiungimento di un migliore standard di vivibilità dei medesimi, incrementandone la loro appetibilità sul mercato immobiliare; tale aspetto permette altresì di salvaguardare il territorio con un virtuoso recupero del patrimonio edilizio già esistente;
- nel corso dell'ultimo decennio si sono susseguite diverse misure volte ad incentivare gli interventi di recupero e riqualificazione energetica e sismica degli edifici, ma le opportunità introdotte dal Decreto Rilancio (D.L. 34/2020, convertito con modifiche nella L. 77/2020) conferiscono nuovo e maggiore slancio a tali interventi, chiamando tutti gli operatori a vario titolo coinvolti nella filiera dell'edilizia a collaborare affinché l'occasione possa essere colta efficacemente da tutti i proprietari immobiliari interessati;
- il Decreto Rilancio, in un'ottica di stimolo all'economia e in particolare agli investimenti virtuosi, ha previsto l'incremento dell'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 nella misura del 110%, a fronte di specifici interventi in materia di efficientamento degli edifici esistenti, sotto il profilo energetico e sismico;
- l'articolo 121 dello stesso Decreto prevede che i soggetti beneficiari, all'interno degli interventi previsti, possano tra l'altro optare alternativamente, in luogo dell'utilizzo della detrazione spettante:
 - ✓ per la cessione di un credito d'imposta corrispondente alla detrazione spettante a banche o altri soggetti, con facoltà di successive cessioni;
 - ✓ per l'applicazione di un contributo definito come sconto in fattura sul corrispettivo dovuto, che sarà anticipato dall'impresa fornitrice di servizi relativi agli interventi agevolati; l'impresa potrà poi recuperare l'importo anticipato sotto forma di sconto in fattura sotto forma di credito d'imposta di pari importo, oppure mediante cessione del credito fiscale medesimo ad altri soggetti, tra i quali rientrano anche gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari;

tanto premesso le parti convengono quanto segue

Art. 1 – Finalità del Protocollo d'intesa



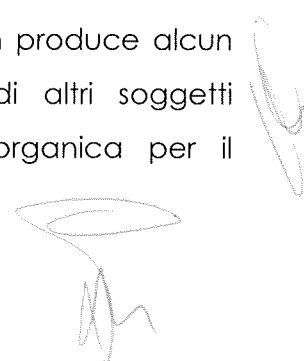
1. Con il presente Protocollo d'Intesa le Parti si impegnano a garantire, nell'alveo di una relazione connotata da trasparenza e collaborazione, il raggiungimento delle finalità sinteticamente descritte in premessa, ovvero il perseguimento dell'obiettivo comune di riduzione dei consumi energetici e di riqualificazione complessiva, anche sismica, degli edifici, sostenendo le imprese a sfruttare al meglio il potenziale di tali misure con positive ricadute anche sulle aziende.
2. Ciascuna delle parti si impegna a promuovere, ciascuna per il proprio ambito di competenza specifica, una serie di azioni coordinate a favorire l'avvio degli interventi funzionali a perseguire gli obiettivi suindicati.

Art. 2 – Attuazione e strumenti

1. Le Casse Rurali Trentine, al fine di stimolare l'efficacia delle agevolazioni previste dalla norma, si rendono disponibili a valutare l'attivazione di linee di finanziamento, anche beneficiando del Fondo di Garanzia per le PMI del Mediocredito Centrale, a sostegno delle imprese che dovranno realizzare gli interventi, ed in particolare:
 - a. finanziamenti nella forma dell'anticipo su contratti e/o fatture, funzionali a sostenere le imprese nella gestione degli appalti e nella esecuzione dei lavori, con facoltà di estinzione delle linee di credito con la cessione delle detrazioni d'imposta;
 - b. acquisto dei crediti d'imposta relativi agli interventi di riqualificazione di cui al Decreto, con riferimento alla modalità dello sconto in fattura, e liquidazione degli stessi per il tramite della cessione pro-soluto.
2. ANCE Trento si impegna ad informare in maniera efficace le proprie controparti sulle irripetibili opportunità che la normativa concede, sia in termini di interventi incentivati, sia in termini economici, facendo appunto riferimento alle possibilità contemplate dal Decreto;
3. Le parti si impegnano a sostenere autonomamente, ciascuna per le proprie iniziative, gli eventuali oneri finanziari derivanti dalle azioni di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art. 3 – Clausola di adesione

1. Il presente Protocollo d'Intesa viene sottoscritto tra le parti e non produce alcun vincolo di esclusività. Il Protocollo è aperto all'adesione di altri soggetti potenzialmente interessati a promuovere la collaborazione organica per il perseguimento delle finalità di cui all' articolo 1.



Art. 4 – Iniziative di divulgazione

1. Le parti potranno organizzare, congiuntamente o separatamente, degli incontri divulgativi sul territorio di competenza, funzionali ad informare gli associati e/o eventuali soggetti interessati.
2. Ogni attività informativa circa i prodotti delle Casse Rurali Trentine e le loro caratteristiche può essere svolta solo ad opera, con la collaborazione o in presenza di personale autorizzato dalle stesse Casse Rurali Trentine; ANCE Trento e i suoi associati non svolgeranno quindi alcuna attività che possa essere configurata o interpretata come promozione, collocamento o intermediazione di prodotti bancari o assicurativi.

Art. 5 – Concessione del credito

1. Le parti concordano che le decisioni circa la sussistenza dei requisiti per la concessione del credito e per l'acquisto dei crediti d'imposta, sono soggette esclusivamente ad autonoma e discrezionale valutazione delle singole Casse Rurali Trentine.

Art. 6 – Durata

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha validità dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2021. Le parti avranno diritto a recedere in qualsiasi momento dal presente Protocollo con comunicazione pec agli indirizzi indicati in premessa con un preavviso di almeno 30 giorni.

Trento, 01.12.2020

Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano spa

ANCE Trento
Associazione Trentina dell'Edilizia